

## RASSEGNA STAMPA IL TEMPO

MERCOLEDì 18 OTTOBRE 2006 PAGINA 34 FOGLIO 1-3

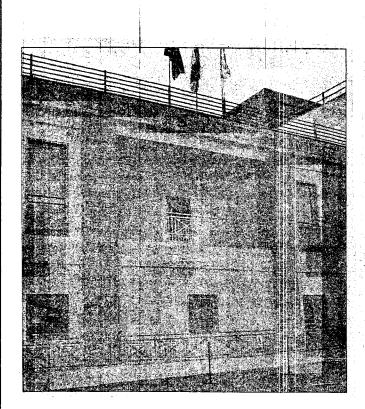
Entusiasta il Rettore Giovanni Cannata: «È la prima pietra del Museo Naturalistico del Molise»

## Inaugurato l'Erbario all'Università

## Inaugurato l'Erbario

ISERNIA — «È la prima pietra del Museo Naturalistico del Molise». Il Rettore dell'Università degli Studi del Molise ha inaugurato così l'Erbario che da ieri è aperto presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappone» a Pesche. E ancora, Giovanni Cannata, ha definito l'allestimento, «cantiere sempre aperto»

A PAGINA 34



L'allestimento presso il dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappone» a Pesche vanta 90 mila piante essiccate provenienti dall'Appennino Centrale e Meridionale oltre che dal territorio molisano: sarà un cantiere sempre aperto

«È la prima pietra del Mu-seo Naturalistico del Moli-se». Il Rettore dell'Università degli Studi del Molise ha inaugurato così l'Erbario che da ieri è aperto presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Contrada «Fonte Lappo-ne» a Pesche. E ancora, Gio-vanni Cannata, ha definito l'allestimento, presso il di-partimento di Scienze, di 9mila piante essiccate provenienti dal territorio molisano e dall'Appennino Cen-trale e Meridionale, «cantie-re sempre aperto. Per il momento uno «scrigno»- ha aggiunto – che come per gli altri similari musei degli atenei nel corso degli anni si arricchirà sempre più di diademi. Pensate - ha detto il Rettore – che nelle al-tre Università sono stati completati nel giro di cin-que secoli». Ma per l'Erba-rio il Rettore ha voluto dare anche un'altra definizione, a sottolineare l'importanza. «Sarà un laboratorio per gli studenti, i docenti e i cittadini. Ognuno di loro contri-buirà alla divulgazione della cultura scientifica per raggiungere, in tale campo, livelli sempre più avanza-ti». I cittadini, in particola-re, saranno sensibilizzati al dell'ecosistema, rispetto :

grazie a maggiore cono-scenza del patrimonio flogistico. A loro il compito di «tutori» delle specie in via di estinzione. L'Erbario è già «in connessione» con il Giardino di Flora Appenninica di Capracotta e con la Banca del Germoplasma. Va da sé che è un punto di riferimento essenziale, quanto indispensabile, per duanto intispensabile, per lo studio e per la ricerca sulle specie vegetali molisa-ne. Un luogo dove gli stu-denti potranno verificare e approfondire e ampliare le conoscenze teoriche. E co-me ogni altro Museo favorirà la valorizzazione e la conservazione della biodiversità globale. Alla cerimonia inaugurale sono stati inviatati i massimi esperti di studi biologici e della vegeta-zione, con i responsabili scientifici degli erbari di Belgrado e Zurigo. Positivo il giudizio espresso a seguito di una prima «ricognizio-ne» ed esame delle poten-zialità. Contestualmente è stata aperta una mostra riguardante con immagini di piante, animali e paesaggi del litorale molisano, con poster didattico - scientifici sulle attività di ricerca sugli aspetti ecologici, botanici e geomorfologici dell'ambiente dunale del Molise.